

Scuola d'infanzia statale

Il castello di Ferrara



Un laboratorio sull'arte

Parte seconda

Premessa:

il “laboratorio” nella scuola d’infanzia dovrebbe essere il luogo privilegiato per avvicinare i bambini ad ogni forma di conoscenza; perché in uno spazio “laboratorio” i bambini sono fortemente motivati ad agire, pensare, progettare, inventare e raccontare.

Il laboratorio, un luogo del fare, canalizza le preziose e inesauribili energie dei bambini; rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione, scoperta e apprendimento attraverso l’azione diretta dei sensi, della logica, dell’immaginazione.

Il bambino è protagonista e può misurarsi oggettivamente con le caratteristiche del materiale messo a disposizione e quindi ricavarne regole d’uso e di funzionamento senza l’intermediazione continua dell’adulto.

Nello spazio laboratorio le conoscenze sono parallele e plurisensoriali, stimolano la curiosità, l’originalità e l’autonomia; stimolano la ricerca di tutti i linguaggi favorendo naturalmente l’integrazione delle diverse-abilità.

cit. articolo specialistico: *E’ proprio l’esperienza visiva e manuale che avvicinerà a tali linguaggi, attraverso una molteplicità di sollecitazioni che educeranno il bambino al linguaggio dell’arte fornendogli spunti sui caratteri tattili di oggetti e materiali, sull’espressività delle forme, sul rapporto con la musica e suggerendogli un modo di conoscere e di procedere che egli stesso sperimenterà realizzando da sé le sue opere.*

Gli spazi della nostra scuola non consentono l’allestimento di laboratori fissi e adeguati al numero dei bambini presenti; nasce da questo limite l’esigenza di “uscire” dalla scuola e cercare altri spazi idonei alle attività di laboratorio.

La visita al Castello Estense è stata proposta al gruppo dei bambini di 5/6 anni delle due sezioni; abbiamo programmato due date per limitare il gruppo di bambini presenti all’uscita tenendo conto che il percorso prevedeva spostamenti a piedi e utilizzo di mezzi pubblici usualmente in servizio nel territorio comunale.

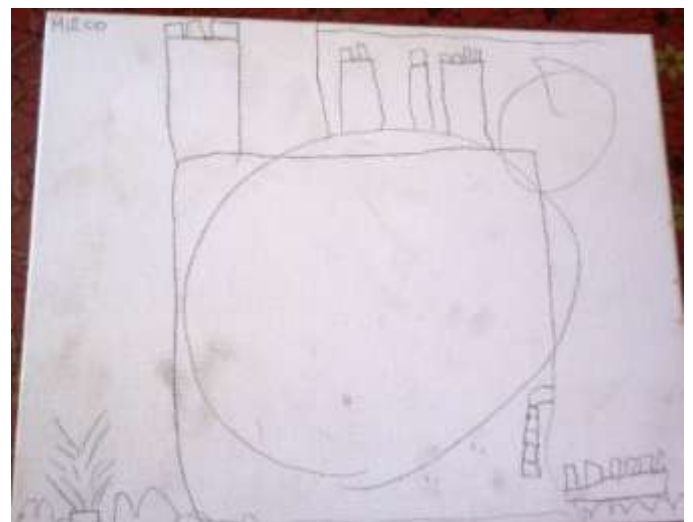
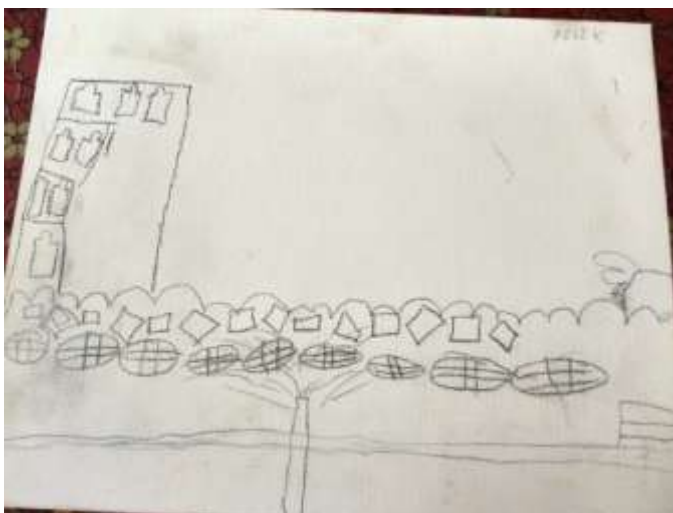
Il laboratorio è stato quindi organizzato nelle seguenti tappe:

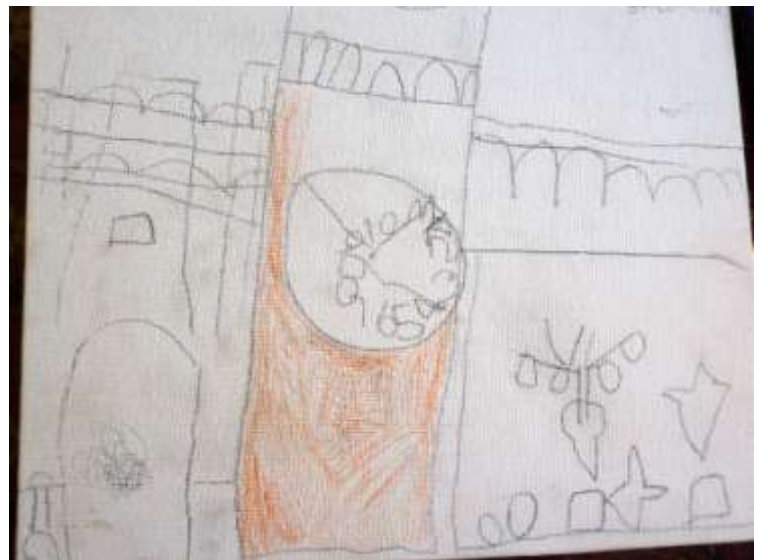
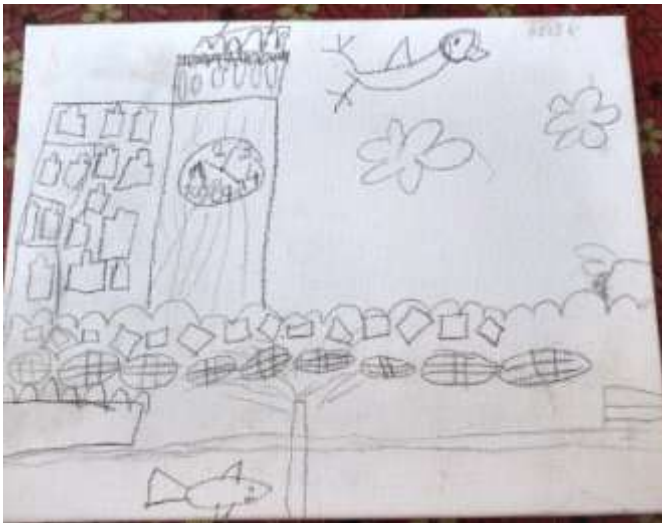
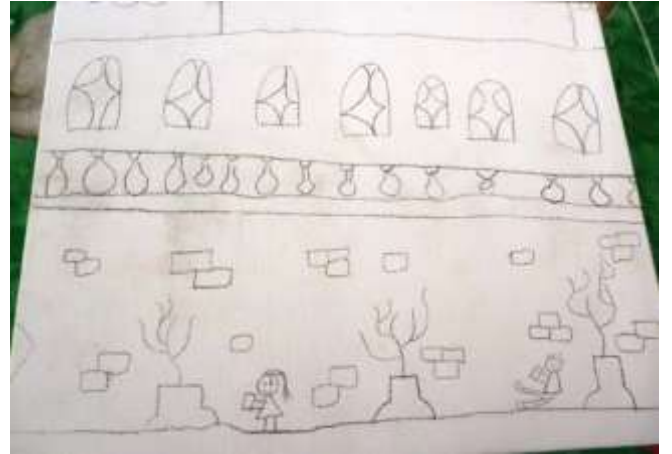
- 1) conversazione per preparare i bambini all’uscita
- 2) visita al castello
- 3) laboratorio espressivo visivo: ci documentiamo consultando i libri sul castello
- 4) laboratorio espressivo/grafico: realizziamo un quadro
- 5) laboratorio linguistico: ricordiamo i nuovi vocaboli che abbiamo conosciuto
- 6) laboratorio espressivo/teatrale: ascolto di musiche, canzoni, filastrocche; animazione e rappresentazione di ruoli; creazione di elementi per una scenografia per la festa di fine anno (castello e corone)

- 7) documentazione: raccolta di fotografie in un cd individuale consegnato alle famiglie
laboratorio espressivo visivo: ci documentiamo consultando i libri sul castello

il laboratorio espressivo/grafico: realizziamo il quadro

Prendiamo le tavolette con gli schizzi che abbiamo fatto al giardino delle duchesse







E ora guardiamo le fotografie dei libri sul Castello di Ferrara per ricordarci le forme, i colori e completare il nostro quadro (alcune delle fotografie "studiate dai bambini")





E ora i quadri finiti

Il quadro di ameni



Il quadro di Mohamed



Il quadro di Kevin

Il quadro di Nada



Il quadro di Salvatore





Il quadro di
Mattia



Il quadro di
il quadro di Mirco



Il quadro di Malak



Il quadro di Serena

Il quadro di Tawba



quadro di Eleonora

Il quadro di Carmen

E ora finiti i quadri possiamo giocare di immaginazione a fare i re e le regine